

aeroporto, con la quale rappresentava alle autorità di pubblica sicurezza di essere sprovvisto di denaro;

nel corso dell'ultimo scorcio della passata legislatura (aprile 2001), l'interrogante aveva già rappresentato, con lo stesso mezzo, le vicende richiamate nonostante l'esecutivo stesse terminando il proprio mandato —:

se il Ministro interrogato facendo piena luce sull'episodio ed accertando i fatti esposti, ritenga che il giovane Juan Masaquiza possa, per l'irrilevanza o comunque per l'assoluta tenuità dell'episodio ritenuto ostativo per l'ingresso in Italia beneficiare della « cancellazione » del precedente;

se ritenga corretto che il giovane Juan Masaquiza, non gravato da alcun precedente, risultando privo di denaro per provvedere al soggiorno, non abbia potuto far ingresso nel nostro Paese nonostante cittadini italiani si fossero dimostrati pronti ad ospitarlo ed a provvedere alle necessità economiche connesse alla sua permanenza in Italia. (4-00063)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il vero e proprio esercito di insegnanti « precari » attende da epoca ormai immemorabile una soluzione giuridicamente seria e definitiva dei problemi gravissimi che affliggono la categoria;

pare superfluo sottolineare le problematiche che non consentono agli insegnanti « precari » la programmazione della loro vita e dei loro impegni;

ogni Governo succedutosi nel tempo ha promesso di affrontare e risolvere

quello che pare essere forse il più serio ed il più « endemico » fra i problemi della classe docente;

il nuovo esecutivo non può certamente sottrarsi al dovere di indicare le linee di intervento per portare a soluzione il problema degli insegnanti « precari » —:

quali strutturali ed organiche iniziative intenda assumere per rinvenire una doverosa, equa e dignitosa soluzione alla triste condizione lavorativa degli insegnanti « precari ». (3-00018)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

ALBERTA DE SIMONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale del 14 giugno 2001 ha pubblicato con grande rilievo la denuncia effettuata dalla Camera del Lavoro della provincia di Avellino riguardante il grave atteggiamento anti-sindacale ravvisato nel comportamento dell'azienda Carbone Moda di Domicella, che con la Manifattura Carbone conta 80 dipendenti;

in base a tale denuncia risultano licenziate « in tronco » 4 operaie, alle quali è stata consegnata la lettera di licenziamento appena varcato l'ingresso della loro fabbrica;

a questi licenziamenti se ne aggiungono altri nove avvenuti in pochi mesi;

tutti i licenziati (tranne uno) risultano iscritti al sindacato della Cgil;

l'unica loro « colpa » sarebbe stata, secondo il sindacato, quella di denunciare lo sfruttamento messo in atto dall'azienda nei confronti di 50 indiani del Bangladesh, costretti a lavorare per settemila lire al giorno;